



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171 - Partita IVA 02032620987
c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT 29 E 05034 54540 0000 0000 1892
c/c BPER BANCA, Gardone V.T. IBAN: IT96V0538754540000042744641

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)

Indirizzo FACEBOOK: parrocchia san marco gardone vt



Tempo Ordinario ★ 22 - 29 AGOSTO 2021 - ★ Suppl. lit. - past. «Incontro tra campanili e ciminieri» n. 34/2021

La preghiera nel cristianesimo

In tutte le religioni la preghiera è una pratica comune. È un modo concreto per parlare con Dio: invocare, chiedere aiuto, lodare, domandare perdono, ringraziare. Anche nella vita del cristiano è un momento molto importante ed è un modo concreto di vivere la giornata in relazione con Dio, riconosciuto e lodato come Signore della nostra vita. Maestro di preghiera, per il cristiano, è Gesù stesso che ha insegnato ai discepoli a pregare.

Sorpresi del fatto che Gesù si ritirava spesso in preghiera in luoghi solitari, sul monte, di notte, di primo mattino, un giorno gli chiedono: “Signore, insegnaci a pregare”, “Ed egli disse loro: Quando pregate dite: Padre, sia santificato il tuo nome...” (Luca 11,1- 2).

“ABBA”, in aramaico, la lingua parlata da Gesù, significa PAPA’. Diopapà: questa è la grande novità della preghiera cristiana. Nei momenti più impegnativi della sua missione Gesù si ritira in preghiera, come quando sceglie i Dodici e li chiama “apostoli”, cioè “inviati” o quando si ritira in preghiera prima della passione.

Tutta la sua vita insomma è una costante comunione d’amore con il Padre e questo insegna anche ai suoi discepoli, ai quali ha consegnato la preghiera del “Padre nostro” modello di preghiera per tutti i cristiani.

Le forme essenziali della preghiera cristiana sono la benedizione e l’adorazione, la preghiera di domanda e l’intercessione, il ringraziamento e la lode.

L’Eucarestia, fonte e culmine della vita della Chiesa, contiene ed esprime tutte le forme di preghiera. Si può pregare sempre e dovunque, ma la scelta di un luogo appropriato può aiutare a pregare bene: la chiesa è il luogo più adatto, ma anche l’angolo di preghiera in casa può aiutare a costruire un clima propizio all’incontro con il Signore.

Per quanto riguarda i momenti indicati per la preghiera, i cristiani sono invitati a pregare al mattino e alla sera, prima e dopo i pasti, a recitare la preghiera delle Ore (i Salmi), a partecipare all’Eucaristia domenicale, a vivere in comunità i vari momenti dell’anno liturgico, come l’Avvento e il Natale, la Quaresima e la Pasqua di risurrezione. Accanto a questi momenti importanti che scandiscono il tempo, vengono suggerite anche altre forme di preghiera, come il Rosario, la partecipazione a pellegrinaggi, la visita a santuari e tante altre occasioni che possono nutrire la propria spiritualità.

L’usanza di pregare con le mani giunte risale al Medioevo ed è la posizione di chi rende omaggio al suo signore riconoscendo una sudditanza. Ma la posizione più antica della preghiera, quella comandata dal Concilio di Nicea del 325 d.C. è quella che si fa in piedi, che è la posizione del risorto, e con le braccia aperte e sollevate con le palme rivolte verso l’alto nell’atteggiamento di chi chiede di essere ascoltato e accolto.

E’ un ottimo suggerimento iniziare bene la giornata con questa bella preghiera, attribuita a San Francesco, di cui trascrivo la prima parte:

“O Signore, fa’ di me uno strumento della tua pace.

Dove c’è odio, fa’ che io porti l’amore; dove è offesa, che io porti il perdono;

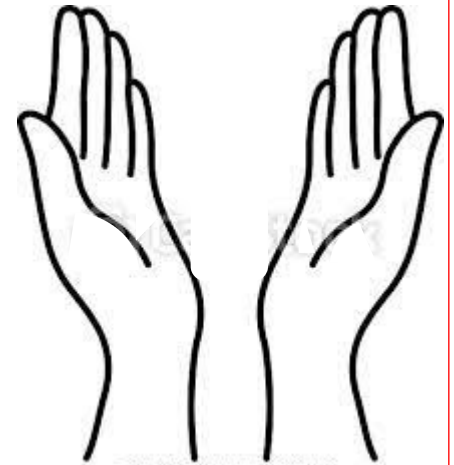
dove è discordia, che io porti l’unione; dove è dubbio, che io porti la fede;

dove è disperazione che io porti la speranza; dove è tristezza, che io porti la gioia;

dove sono le tenebre, che io porti la luce.

Maestro, fa’ che io non cerchi tanto di essere consolato, quanto di consolare;

di essere compreso, quanto di comprendere; di essere amato, quanto di amare”.



<p>21^a TO Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33 ;(34) Ef 5,21-32; Gv 6,60-69R Gustate e vedete com'è buono il Signore.</p>	<p>22 DOMENICA AGOSTO</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [] 09.30 (bas) S. Messa [def PLEBANI ROBERTO] 10.30 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa []</p>
<p>S. Rosa da Lima 1 Ts5.8-1,1 b-10; Sal 149; Mt 23,13-22 R Il Signore ama il suo popolo.</p>	<p>23 LUNEDÌ</p>	<p>07.00 SOSPESA 08.30 (parr) S. Messa [def ALESSANDRO-MELANIA-OSIRIDE def FOGLIATA GIUSEPPE] 18.30 (bas) S. Messa [def BATTISTA-GINA]</p>
<p>S. Bartolomeo, apostolo) f) Ap 21,9b-14; Sal 144 ; Gv 1,45-51 R I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.</p>	<p>24 MARTEDÌ</p>	<p>07.00 SOSPESA 08.30(parr.) S. Messa [def FAM PEDRETTI-PAINI DARIO- def MARILENA-ANGELO.] 18.30 (bas) S. Messa [def MARIA CRISTINI def GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI def NICOLA-NATALINA]</p>
<p>S. Ludovico s. Giuseppe Calasanzio 1 Ts ;13-2,9 Sal 138 ; Mt 23,27-32R Signore, tu mi scruti e mi conosci.</p>	<p>25 MERCOLEDÌ</p>	<p>07.00 SOSPESA 08.30 (parr.) S. Messa [def CARINI ELISABETTA-INES-PIETRO] 18.30 (bas) S. Messa -[def MARIELLA-GIUSEPPINA-PIERINO DARIO-PAOLO]</p>
<p>1Ts 3,7-13; Sal 89 ; Mt 24,42-51R Saziaci, Signore, con il tuo amore.</p>	<p>26 GIOVEDÌ</p>	<p>07.00 SOSPESA 08.30 (parr.) S. Messa [def ANNA def ANTONIETTA-ANGELA-PIETRO def DOMENICA BERNARDELLI] 18.30 (bas) S. Messa -[def RINA-ANDREA-TERESA]</p>
<p>S. Monica) m) 1 Ts 4,1-8; Sal 96 (97); Mt13-25,1 / R Gioite, giusti, nel Signore.</p>	<p>27 VENEDÌ</p>	<p>07.00 SOSPESA 08.30 (parr.) S. Messa [def LUIGI def MONS GIUSEPPE BORRA e SORELLE] 18.30 (bas) S. Messa -[def ANTONELLA def MONS GIUSEPPE BORRA]</p>
<p>S. Agostino) m) 1 Ts ;11-4,9 Sal 97 (98); Mt 25,14-30R Il Signore viene a giudicare i popoli con rettitudine.</p>	<p>28 SABATO</p>	<p>08.30 (parr) S. Messa [] 16.30 (bas) S. Messa [def RITA-GIANNI def ANTONIETTA-GIULIO] 18.30 (parr) S. Messa []</p>
<p>22^a DEL TEMPO ORDINARIO Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc18.21-1,17 b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23 R Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.</p>	<p>29 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def PANERONI ANNA] 09.30 (bas) S. Messa [def NUNZIO-PIERO-PIERINA-LUCA def FAM GABRIELI] 10.30 (parr) S. Messa [def MONS GIUSEPPE BORRA (+2009)] 18.30 (parr) S. Messa []</p>

La Chiesa parr.le può accogliere **n. 144 PERSONE**
Rispettare distanze e mascherina sul viso
EVITARE ASSEMBRAMENTI

La Basilica può accogliere **n. 62 PERSONE**
Rispettare distanze e mascherina sul viso
EVITARE ASSEMBRAMENTI